Mercoledì 31 Dicembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» Cavour

UDINE - Anno XVIII N. 319

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine ecc. ecc. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, — Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea. Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Insegnamenti che non devono andare perduti

Le ardite riforme agrarie del partito liberale inglese

Gli avvenimenti di politica interna hanno fatto sì che poca importanza si è dato in Italia al programma arditissimo di politica agraria svolto in Inghilterra in nome del partito liberale da Lloyd George, ministro delle finanze, o, più esattamente, cancelliere dello scacchiere.

L'on. Maggiorino Ferraris, che da anni è un fervente sostenitore di una vasta politica agraria anche in Italia, ha dato un largo sunto nella *Nuova Antologia* in uno dei caratteristici discorsi pronunciati dall'eminente statista inglese. Ma è bene che anche chi non si tiene al corrente colla dotta ed autorevole rivista abbia una idea dei problemi che si agitano in paesi anche più progrediti del nostro, in paesi che hanno da tempo superato quei problemi che si presentano preoccupanti per noi.

E' bene che si veda che il partito liberale non crede che il suo compito si circoscriva ad una gretta vigilanza dello *statu quo* e ad una paurosa fobia di ogni riforma e di ogni progresso.

Non arriviamo a dire con questo che, almeno per ora, si possa seriamente pensare in Italia a tutto quello di cui si discute seriamente in Inghilterra. Ma alcuni punti del programma di George potrebbero richiamare l'attenzione anche dei liberali d'Italia, ed il sapere almeno che di certi argomenti si discute in un paese tanto pratico è tanto positivo come l'Inghilterra potrebbe scuotere dalla troppo comoda indifferenza certi latifondisti che trovano troppo naturale e molto economico che della tutela dei loro interessi si occupino magari i nullatenenti liberali mentre essi possono permettersi il lusso di fare gli assenteisti radicali e fin anche i socialisti.

Il Governo liberale inglese procede sulla via delle riforme con metodi profondi ed organici.

In pochi anni ha organizzato le assicurazioni operaie contro le malattie, la disoccupazione e la invalidità: ha accordata una pensione di Stato gratuita a tutti i vecchi: compiuta una ingente trasformazione tributaria; oggi affronta l'*home rule* per l'Irlanda e la *Riforma agraria* per l'Inghilterra e il paese di Galles.

Pochi mesi fa Lloyd Georges nominava una commissione per studiare la necessità di migliorare il regime agrario dell'Inghilterra.

Si immagina quanti anni di lavoro avrebbe impiegato una siffatta commissione in Italia e quanti volumi di statistiche che nessuno legge si sarebbero pubblicati?

In Inghilterra in pochi mesi la commissione ha esaurito il suo compito, il Governo ha già preparato un progetto che il Consiglio dei ministri ha approvato che il cancelliere dello scacchiere con tre discorsi pubblici ha illustrato nelle sue linee generali.

×

I punti fondamentali della nuova e vasta riforma agraria che Lloyd George ha annunciato nei suoi discorsi sono i seguenti:

Si crea un nuovo Ministero dell'Agricoltura o Ministero della terra. Esso dovrà esaminare e risolvere tutte le questioni relative al possesso della terra nelle città e nelle campagne.

Saranno pure di sua competenza i trasferimenti di proprietà e la relativa registrazione dei titoli, nonchè l'estimo della proprietà fondiaria.

Presso il nuovo Ministero saranno istituiti dei Commissari agrari con poteri molto larghi agli scopi seguenti:

1. vietare il licenziamento irragionevole di fittavoli e di piccoli coltivatori;

2. stabilire una indennità esemplare a favore dei fittavoli e dei piccoli lavoratori sfrattati ingiustamente dai proprietari;

3. fissare una equa ragione di fitti; ridurre, dietro domanda dei fittavoli, i fitti eccessivi; ridurre i fitti, quando i fittavoli aumentano i salari degli operai o quando delle annate cattive rovinano i prezzi.

I fittaiuoli del suolo, oltre a godere di stabilità negli affitti e di prezzi d'affitto equi, saranno pienamente protetti dal danno prodotto dalle caccie riservate.

I contadini dovranno avere un salario minimo su cui poter vivere, con ore ragionevoli di lavoro.

Lo Stato dovrà costruire case decenti, con orticelli per i contadini e per gli operai in genere, dando loro attrattive, perchè vivano fuori della città.

Si farà un elenco dei distretti nei quali occorrano case rurali: lo Stato procederà alla costruzione delle case necessarie e le darà in affitto contro un prezzo rimunerativo.

I fondi di riserva delle casse per le assicurazioni operaie saranno adoperati a tale uopo.

Le aree per case, per campicelli e per piccoli appezzamenti potranno essere acquistate al giusto prezzo di mercato. Il prezzo non sarà aumentato perchè lo Stato od un municipio devono farne acquisto.

Lo Stato dovrà intraprendere vasti progetti di rimboschimento

Potrà comprare della terra improduttiva o abbandonata a scopo di bonifica o di coltivazione.

Questi i punti fondamentali delle nuove *proposte di legislazione in Inghilterra*.

Nei suoi discorsi Lloyd George così illustrava i suoi progetti:

«Noi proponiamo, prima di tutto, un Ministero della Terra che deve avere le funzioni di controllo e di revisione su tutte le questioni interessanti il suolo, tanto in città come in campagna.

«Naturalmente ci *guarderemo* di consegnare il suolo nelle mani degli avvocati!

«Noi vogliamo dare al nuovo Ministero ogni potere, tutto il controllo e la sopraintendenza sul suolo in generale, sulle piccole aziende, sull'acquisto dei terreni, sulle dispute fra proprietario ed affittuario, sullo sviluppo e progresso della coltivazione dei terreni incolti ecc.

«Questi nuovi poteri saranno dati ai commissari che funzioneranno da giudici (gli avvocati gli lasceremo da parte)».

Una delle idee fondamentali di Lloyd George è quella di dare la sicurezza ai fittavoli, di rimanere nei fondi locati dai quali possono solo eccezionalmente essere scacciati per cattiva agricoltura.

Se il proprietario insiste nel cambiare fittavolo, lo può fare, ma allora deve compensarlo per tutte le migliorie, non solo, ma pagargli una indennità.

V'ha di più,

«Noi proporremo al Parlamento, dice Lloyd George, che i piccoli affittuari abbiano accesso presso i commissari per sottoporre ad essi la quota d'affitto che pagano e se questa è troppo alta i commissari abbiano il diritto di ridurla.

«I grandi fittavoli avranno pure diritto di *reclamare* se l'affitto viene aumentato. Così pure se la paga dei *contadini* aumenta per azione dello Stato, avranno diritto di appellare. Se la mercede dei salariati si rialza non è giusto che l'aumento sia pagato solo dal fittabile, contribuisca anche il proprietario. Noi crediamo che questi non avrà nulla da obbiettare, anzi considererà ciò come un privilegio.

«Un privilegio che noi diciamo di addizionare cogli altri.

«V'è un altro caso in cui i fittavoli avranno diritto ad una revisione dell'affitto.

«Supponiamo che abbia luogo un abbassamento dei prezzi delle derrate agrarie.

«Siamo certi che i buoni mezzi d'oggi continueranno?

«Nessuno lo può garantire, è probabile anche una crisi agricola.

«In tal caso noi ridurremo temporaneamente la rendita in proporzione del ribasso stesso.»

E poi ancora dice lo statista inglese:

«Naturalmente non si può attirare della gente alla campagna se non si da loro da vivere e una buona casa.

«Per le case faremo un'inchiesta e costruiremo noi quelle che mancano. Noi abbiamo a tale scopo *un piccolo* bel fondo in nostre mani... quello delle assicurazioni. Vi daremo un piccolo taglio a favore dei lavoratori dei campi.

«Ogni casa dovrà avere un orto capace di fornire al contadino ed alla sua famiglia legumi per tutto l'anno».

×

Abbiamo voluto accennare largamente a questa *riforma per ricordare* anche ai nostri liberali che qualche cosa si deve fare se non si vuole essere definitivamente sopraffatti.

Un monito che dovrebbe servire a qualche cosa è venuto alle classi dirigenti italiane dalle recenti elezioni.

Se di questo monito si saprà tener conto per affrontare con larghezza di idee e con fermezza di propositi i problemi che si affacciano con carattere urgente, allora avrà avuto il suo lato buono anche il grande salto nel buio che ha voluto fare l'on. Giolitti.

Ma se si vuol provvedere all'avvenire preparando qualche piccola manovra elettorale o qualche espediente transitorio, allora vuol dire che della lezione non si ha saputo approfittare e andremo incontro a qualche rivolgimento di cui non è facile misurare la portata.

Notizie dal Friuli

Il movimento emigratorio italiano

Sul movimento della emigrazione transoceanica italiana s'hanno dal *Commissariato di Emigrazione* i seguenti interessanti dati statistici:

Nei primi nove mesi del 1913 dai quattro porti del Regno autorizzati al servizio di emigrazione sono partiti 314203 emigranti (italiani e stranieri) di cui 231,576 diretti agli Stati Uniti, 1401 al Canadà, 378 all'America Centrale, 15386 al Brasile, 64,854 al Plata 21 alle Azzorre, 150 ai paesi del Pacifico, 446 all'Australia.

Questi emigranti si ripartiscono nel modo seguente secondo i porti d'imbarco:

Genova — 89575 emigranti, di cui 14193 diretti agli Stati Uniti, 912 al Canadà, 14126 al Brasile, 59507 al Plata, 378 al Centro America, 21 alle Azzorre, 150 ai paesi del Pacifico, 288 all'Australia.

Napoli — 168,285 emigranti, di cui 162,901 diretti agli Stati U, 259 al Canadà, 1227 al Brasile, 3740 al Plata 158 all'Australia.

Palermo — 50,469 emigranti, di cui 50,071 diretti agli Stati, 27 al Brasile.

Messina — 5874 emigranti, di cui 4411 diretti agli Stati U. 225 al Canadà 6 al Brasile, 1232 al Plata.

Gli emigranti italiani e stranieri arrivati nei porti del Regno nei primi nove mesi dell'anno corrente sono stati 118,814 di cui 112,175 italiani e 6639 stranieri. I rimpatriati italiani sono stati dagli Stati U. 53310, dal Canadà 342, dal Brasile 9379, dal Plata 43,474 dal Centro America, 666, dalle Azzorre 4.

Fra gli emigranti italiani rimpatriati nei primi nove mesi del 1913 sono compresi 2813 respinti dagli Stati Uniti, subito dopo il loro arrivo, ed in seguito, in forza della legge locale sulla immigrazione e 6156 considerati indigenti perchè rimpatriati su richiesta delle autorità consolari o delle società di patronato, con biglietti a tariffa ridotta.

Il movimento di ritorno distinto per porti di sbarco va così diviso:

Genova — 46,391 persone delle quali 43,229 italiane.

Napoli — 71,763 persone delle quali 68341 italiane.

Palermo — 659 persone delle quali 605 italiane.

Dal porto di Le Havre nei primi nove mesi del corr. anno sono partiti 21,022 *emigranti italiani*, tutti diretti agli Stati Uniti e ne sono ritornati 7768.

Il numero degli emigranti alloggiati nella «Casa» di Napoli dal gennaio al settembre 1913 fu di 64,657, di cui 3172 stranieri.

Nello stesso periodo di tempo partirono per paesi transoceanici dai quattro porti del Regno autorizzati al servizio di emigrazione 277 piroscafi, 166 nazionali e 111 stranieri.

Partirono dal porto di Genova o fecero scalo nello stesso porto 205 piroscafi, dal porto di Napoli 173, dal porto di Messina *165*, dal porto di Palermo 123.

Nei viaggi di ritorno 189 piroscafi fecero scalo nel porto di Genova, 112 nel porto di Napoli e 3 nel porto di Palermo.

Nei primi nove mesi del 1913 furono riscossi dai vettori di emigranti lire 2517278 per tasse d'imbarco. Occuparono posti interi a bordo dei piroscafi 304507 emigranti, mezzi posti 12939, un quarto di posto 14856 posti nulli 3820

In confronto degli emigranti italiani partiti dai porti italiani e da quello di Le Havre nei primi nove mesi del 1912 e che ascesero alla cifra di 196106 c'è stato quest'anno nel corrispondente periodo di tempo, un aumento di ben 131066 persone; sono cioè partiti 327172 emigranti.

Per quanto riguarda i rimpatri nei primi nove mesi del 1913 si è avuto in confronto del 1912 un aumento di 5275 persone. Nei 1912 infatti i rimpatriati dai porti del regno e da quello di Le Havre furono 114118, mentre *quest'anno sempre nei primi nove mesi*, il numero dei rimpatriati è stato di 119943.

Onorificenze agli insegnanti benemeriti

Dalla lista dei preposti per l'assegno vitalizio Mauriziano e medaglie d'oro di benemerenza di primo grado per lodevole insegnamento, togliamo i nomi dei seguenti insegnanti della nostra Provincia.

Per il vitalizio Mauriziano: Cesare Sovrano Romano, insegnante ad Enemonzo — Per diploma e medaglia d'oro: *Barai Elisa ved. Scarsini*, insegnante ad Illeggio di Tolmezzo; Bellotto Felicita insegnante a Pordenone. Francesco Costantini insegnante a Cecchini di Pordenone, Galante Rossi Regina insegnante ad Amaro, Mauzzani Cecilia insegnante a Grizzo di Montereale Cellina, Mattiussi Luigi insegnante ad Artegna.

A questi benemeriti insegnanti che da oltre 40 anni si consacrano all'apostolato scolastico, le nostre più vive congratulazioni.

Un'interpellanza dell'on. Pitacco

per la linea Trieste-Cervignano-Venezia

Vienna, 30 — L'on. Pitacco ha presentato la seguente interpellanza:

«Nella conferenza oraria europea per le ferrovie, tenutasi a Napoli, la Società Veneta ha presentato un programma completo per migliorare il servizio delle comunicazioni fra Venezia e Trieste, fra l'Italia e l'Oriente.

Le proposte furono appoggiate da tutti i rappresentanti di ferrovie presenti alla conferenza, dalle amministrazioni delle Ferrovie italiane dello Stato, dalla P. L. M., dalla Meridionale, dalle ferrovie bosniache e serbe; ma non poterono essere tradotte in atto per recisa opposizione della I. R. ferrovia dello Stato.

«Alla conferenza oraria regionale del 26 dicembre, tenutasi a Padova, fu approvato tra l'altro un ordine del giorno col quale si segnalano le proposte a S. E. il ministro degli esteri del Regno d'Italia, perchè viste le buone relazioni esistenti fra i due Stati, voglia interporsi affinchè una valida pressione sia fatta presso l'I. r. Ministero delle ferrovie.

«Con riguardo alla proposta presentata dal sottoscritto, con la quale era invitato *il Ministero delle ferrovie* a prendere le necessarie misure perchè le *congiunzioni* fra Trieste e Venezia per Cervignano fossero *migliorate* ed abbreviate e in considerazione delle ragioni ivi edotte e di quelle ripetutamente fatte valere dalla Camera di Commercio di Trieste in favore d'un maggiore sviluppo del movimento di passeggeri su questa linea, il sottoscritto si permette di domandare al ministro delle ferrovie se egli sia stato edotto dei risultati della conferenza di Napoli e specialmente della decisione presa dalla conferenza di Padova; come il ministro giustifichi l'opposizione dell'i. r. ministero austriaco delle ferrovie contro la soluzione desiderata da tutte le altre ferrovie e dai circoli commerciali direttamente interessati, d'una questione così importante, e che, *come generalmente si* afferma, si potrebbe effettuare senza *difficili riforme di movimento*; infine se ed in qual modo il ministro intenda adoperarsi a favore di questa *approvazione di itinerari*».

Bollettino giudiziario

Roma, 30 — Tivaroni primo presidente della Corte d'appello di Venezia tramutato alla Corte d'Appello di Roma — Martinelli primo presidente della Corte d'Appello di Genova tramutato alla Corte d'Appello di Torino — Frola procuratore generale alla Corte d'Appello di Ancona tramutato a Venezia — Milano consigliere di Cassazione a Torino nominato primo presidente della Corte d'Appello di Genova — Stuart consigliere di Cassazione a Roma *nominato primo* presidente della Corte d'Appello di Venezia — Andreucci sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma nominato primo presidente della Corte di Appello di Lucca — D'Agostino presidente della Corte d'Appello di Napoli nominato procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catania.

Gaspari giudice pretore a S. Daniele del Friuli tramutato al mandamento Spilimbergo con le stesse funzioni — Cefalo giudice istruttore di Udine applicato all'Ufficio d'istruzione a Roma — Venturi giudice pretore a Piove di Sacco tramutato a Legnano — Di Tieri giudice pretore a Crespino collocato in aspettativa.

Ansi subeconomo di benefici vacanti di Schio nominato subeconomo a Vicenza.

Silvagni presidente del tribunale di Udine *trasferito* a Venezia.

da San Giorgio di Nog.

La neve

Ancor ieri mattina la temperatura abbassata e il cielo biancchiccio nonostante la pioggia, ci annunciavano prossima la bianca figlia del cielo. Difatti verso sera la pioggia si volse in neve e stamattina il paese apparve biancheggiante. Tutt'oggi cadde la neve, più o meno fitta, stasera però sembra cessata.

Promozione

Gli egregi nostri ricevitori di Dogana rag. Riccardo Nicora e rag. Cassini rispettivamente al porto Nogaro e alla nostra stazione internazionale, per i loro meriti speciali, per cui si distinguono vennero ora promossi dalla II.a alla I.a classe.

Ai solerti ed intelligenti funzionari le nostre vive congratulazioni per la meritata onorefica promozione.

da Segnacco

La misera fine d'un vecchio

Umberto Ansil d'anni 64 che come narraste durante l'incendio verificatosi nella stalla e nel fienile di G. B. Tomada aveva riportate delle ustioni è cessato ieri di vivere.

Ancora un incendio

Ieri un altro incendio è scoppiato nella stalla del fienile di Carlo Giacomo Dondolo distruggendoli completamente. E' questo ben il sesto incendio che si verifica nel nostro piccolo paese nello spazio di pochi giorni.

L'impressione è però viva e profonda temendosi che il ripetersi di questi sinistri sia dovuto all'opera di qualche malvagio.

I carabinieri indagano attivamente.

Il corpo dei motociclisti volontari in Germania

Berlino, dicembre 1913.

Si assicura che, dopo la larga esperienza fatta alle *ultime* grandi manovre imperiali verrà costituito nell'esercito germanico un corpo dei «motociclisti volontari», organizzato ad un dipresso sulle medesime basi degli «automobilisti volontari», cioè reclutato fra i proprietari del motore. La nuova ordinanza sul servizio di campagna nelle truppe di automobilisti, contiene già i dati delle distanze giornaliere, e cioè 40 km. all'ora in pianura, 30 in collina, 20 in montagna; e in un giorno rispettivamente 250, 150 e 100 Km. Queste medie furono basate sui risultati delle ultime grandi manovre, attenendosi però alle quote più basse, essendosi riscontrate tappe di 150 km. *in un giorno in terreno* montagnoso.

I consumi medi si riscontrarono di kg. 0,07 di benzina o di litri 0,1 di benzolo *per Km., con Kg. 0.002 d'olio* di lubrificazione pure per Km. I serbatoi *contenevano provviste per una* buona giornata di marcia.

I vantaggi dei motociclisti, gli S. F. (Schnell Fahrer) come si designano, e che vestivano la medesima divisa grigia degli automobilisti volontari, sono così evidenti, che non è neppure il caso di insistervi. Taluni sorpresi dalla cavalleria del partito nemico, hanno potuto facilmente sottrarsi alla cattura in pochissimi minuti, grazie alla superiore velocità. Piuttosto accenneremo agli inconvenienti della motocicletta in servizio di guerra.

Essa è più o meno, ma pur sempre, legata alla strada solida e ben tenuta. Durante le ultime grandi manovre le *motociclette hanno circolato* per cattivi sentieri, e perfino attraverso prati e stoppie; ma no nè dimostrato che si possa in tali condizioni attenderne un risultato che eguagli quello del cavallo. Poi havvi il molesto crepitio che di notte specialmente tradisce la motocicletta in presenza del nemico. Infine il motociclista si stanca, e dopo alquante ore di servizio abbisogna di un certo riposo.

Indubbiamente i vantaggi superano gli inconvenienti, e all'avvenire gli Stati Maggiori, sopra tutte quelli in automobile saranno scortati da gruppi di motociclisti.

Nelle ultime manovre imperiali, lo Stato Maggiore generale, le divisioni *di fanteria e di cavalleria, ebbero ciascuno* due motociclisti; dieci altri rimasero addetti alla Direzione delle manovre.

Durante le marcie vennero distaccati avanti, per riconoscere le strade e i ponti, sopratutto per constatare se questi erano accessibili alla artiglieria pesante. Di notte servivano alla trasmissioni degli ordini alle brigate, spesso distanti dal comando una ventina di Km.

Durante i combattimenti i S. F. trasmettevano gli ordini alle truppe impegnate onde precisare il momento della loro entrata in azione, *e si incaricavano* specialmente di dirigere le *colonne di munizioni al punto dove* erano necessarie. Dopo il combattimento *portavano* gli *ordini ai corpi* indicando il luogo dove dovevano concentrarsi e facevano convergere a quel luogo designato le colonne coi viveri ed il cibo preparato, spesso lontane una ventina di Km., abbreviando l'attesa con immensa soddisfazione dei soldati, sopratutto quando le razioni giungevano coi carri automobili, e quindi sollecitamente!

Ma dove la motocicletta si dimostrò in tutta la sua efficenza fu come ausiliare del parco aviatorio. I punti di raccordo cogli aviatori naturalmente sono sempre indietro del fronte di battaglia, i S. F. dovevano trasmettere le istruzioni e gli ordini del Comando *agli aviatori prima*, e poi *portare* al Comando stesso le informazioni che *portavano* di mano in mano gli aviatori al ritorno del loro volo.

In genere in tutti i servizi che si svolgono sulle retrovie la motocicletta ha dimostrato una decisa superiorità su tutti gli altri mezzi di locomozione. Essa può passare la strade ingombre, dove difficilmente potrebbe farsi avanti un automobile; e nei servizi che svolgono nelle retrovie degli eserciti, il rumore che la tradisce diviene un utile avviso di lasciarle sgombro il passo; difficilmente poi il motociclista in tali servizi sarà costretto a gettarsi per sentieri impervi, oppure attraverso i campi. Se grande è l'importanza di tutte le operazioni che si svolgono avanti il fronte di battaglia per assi-

grare il contatto col nemico, e un buon servizio di esplorazione, non meno grande è la necessità di collegare con rapidissimi mezzi di trasmissione tutte le parti di un esercito all'indietro del fronte di battaglia stesso. Telegrafo e telefono non bastano, e pur necessario inviare staffette dovunque vi è un ordine da trasmettere, una risposta da ricevere, e in questo caso la superiorità della motocicletta, sulla bicicletta e sul cavallo è evidente.

Per ora nell'esercito imperiale i motociclisti fanno la loro comparsa come volontari; ma tutto lascia credere che dopo più ampie esperienze questo corpo abbia a divenire parte organica dell'esercito, con più larghe proporzioni e progressivo sviluppo.

Milen.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

P. Antiga P. M. Tonini

Un furto alla Riunione Adriatica di Sicurtà

Il 5 agosto passato, venivano rubate da un cassetto d'un tavolo della Agenzia di Udine della «Riunione Adriatica» diretta dal sig. Sinigallia, 1600 lire.

Quale autore del furto fu arrestato il giovane diciannovenne Augusto Fogliata di Luigi, il quale confessò il mal fatto e i denari vennero ricuperati poco tempo dopo.

Il Fogliata comparve ieri avanti il nostro Tribunale che tenendo conto della sua giovane età lo condannò a 5 mesi di detenzione col beneficio della legge condizionale. Dif. l'avv. Driussi.

La storia di un comò

Maria Gigaina fu Giuseppe d'anni 55 da Latisana, vendette per 30 lire un comò a certa Italia Braida presso la quale abitava.

Poi questionò con costei ed un bel giorno cambiando casa, caricò su un carretto il comò venduto e lo portò alla nuova casa.

Denunciata per furto comparve ieri avanti il Tribunale.

Si giustificò asserendo che prestava dei servizi alla Braida e che non essendo stata pagata, s'era tenuta il comò per rivalersi.

Il Tribunale non le menò buona la scusa e la condannò a tre mesi e 10 giorni di carcere con la legge Ronchetti.

Difendeva l'avv. Driussi.

Un investimento

Il sig. Alvise Gervasi farmacista di Nimis, transitando in motocicletta per il piazzale S. Osvaldo investì il bimbo Gustavo Verdura di Gaetano d'anni 4 e mezzo, il quale si produsse lesioni di lieve entità.

Il Gervasi dimostrò di aver usate tutte le cautele nel procedere in motocicletta e venne assolto.

Difensore avv. Driussi.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il tabacco di Liberale

Liberale Luigi d'anni 59 di Cividale fu condannato dal tribunale di Udine a sei giorni di detenzione e L. 51 di multa fissa e L. 80 di multa proporzionale più un anno di vigilanza per contrabbando di un chilo e 600 grammi di tabacco.

La Corte in contumacia conferma.

Rubrica commerciale

Recessione di Società

Con sentenza 21 corrente i fratelli Leskovic Lionello, Alberado, Sabino, Palmiro e Ismaele fu Francesco di Udine, hanno receduto dalla Società in accomandita semplice «Girolamo Muzzatti, Magistris e C.» di Udine.

Cronaca Cittadina

L'importante seduta del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana

In memoria del dott. Zambelli

All'inizio della seduta consigliare il presidente prof. Pecile dà la parola al cav. Rubini perchè abbia a tessere il necrologio del compianto consigliere dott. Zambelli.

Il cav. Rubini, interprete dei sentimenti del Consiglio ne illustra l'opera compiuta con attività e solerzia a vantaggio della zootecnia friulana ed esprime il rimpianto della famiglia degli agricoltori friulani per la dolorosa perdita.

Vien data lettura del preventivo 1914 e il Consiglio unanime delibera di presentarlo all'Assemblea dei Soci nella forma concretata.

Per le scuole cestari

Sull'operato della Commissione per le Scuole Cestari viene comunicata la relazione sull'attività nell'ultimo esercizio e le risultanze dell'Amministrazione. Il Consiglio approva un ordine del giorno secondo il quale mandato un ringraziamento al Ministero ed ai corpi morali che continuano il loro appoggio finanziario e morale a questa Commissione per le Scuole Cestari, esprime la propria riconoscenza a quanti si interessano a sorvegliare e dirigere tali istituzioni e delibera un primo contributo per l'esercizio in corso di L. 150.

Le comunicazioni della presidenza vengono riservate per l'Assemblea generale di Soci, data l'importanza loro.

La monografia sul Friuli

Il presidente Pecile, ricordando la richiesta del Comitato per l'Esposizione Regionale del 1916 perchè anche l'Associazione Agraria partecipi allo studio di una Monografia che segni il progresso raggiunto dal nostro Friuli nel campo sociale, intellettuale ed economico in 50 anni di libertà e rapporti pro quota con la Provincia, il Municipio di Udine e la Camera di Commercio la spesa relativa a questa pubblicazione dice come l'Associazione Agraria Friulana abbia a ritenersi altamente onorata di essere stata chiamata a partecipare a tale studio ed assicura che l'importante argomento verrà compreso nell'ordine del giorno della prossima seduta consigliare.

Contro la diaspis

Cominciando ai Soci come anche quest'anno stano in corso le prenotazioni gratuite di materiale prospalziato per la lotta contro la diaspis il presidente ricorda come l'Associazione Agraria Friulana si sia adoperata in ogni tempo per combattere efficacemente la diaspis pentagona, flagello tanto più grave per la nostra regione dato lo sviluppo della gelsicoltura in relazione all'estensione nostro allevamento dei bachi da seta. Il buon governo dei gelsi le periodiche e razionali concimazioni le intelligenti potature non valgono da sole a impedire od attenuare in modo sensibile i danni: i diaspicidi — se pur diedero risultati soddisfacenti — richiedono pur sempre cure assidue e spese non indifferenti; per chi anni di prove compiuti con serenità in tutta la nostra Provincia dimostrarono con chiara evidenza l'importanza della prospaltella berlesi di queste vespettine che rappresenta indubbiamente il rimedio migliore nella azione di lotta contro la diaspis.

Poichè il Friuli nostro — dice — fu una delle primissime zone nella quale si istituirono vivai e per le insistenze nostre e le nostre sollecitazioni si largheggiò sempre nel concederci del materiale da distribuire (da 86 rametti nel primo anno si passò gradatamente ad oltre 5000 nell'ultimo) questa asserzione può fortunatamente basarsi ormai su continui e costanti esempi riconosciuti, e lo stesso prof. Berlese nelle sue numerose pubblicazioni sul progredire della prospaltella in Italia ebbe vive e sentite frasi di plauso per l'opera nostra e per la solerzia del nostro personale.

Il Conte Manin ricordati numerosi esempi di ottima riuscita svolge in proposito un suo ordine del giorno di plauso e di ammirazione per l'opera oculata del prof Berlese, iniziatore primo di tale efficace metodo di lotta.

Per l'insegnamento agrario

Il presidente Pecile richiama l'attenzione dei Soci su di uno studio sull'insegnamento agrario apparso nell'ultimo numero del Bullettino sociale Ricorda come l'Associazione si sia sempre occupata della difficoltà che in modo speciale se ne interessarono ricorda — tra le persone che del vitale argomento ebbero ad interessarsi — col padre suo senatore Gabriele Luigi Pecile il prof. Marinelli che ottennero l'introduzione dell'agraria fra le materie d'obbligo delle scuole normali. Lamenta che nell'attuale progetto di riforma delle scuole medie si tenda invece a sopprimere tale insegnamento nelle scuole magistrali ed in relazione ad una efficace azione che si va svolgendo, propone il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Agraria Friulana riunita in assemblea generale dei Soci tenuto presente che nel progetto di riforma della Scuola Normale viene tolta importanza all'insegnamento della agraria che ha per obbiettivo di preparare maestri adatti alle scuole rurali; in relazione all'opera esplicata dal nostro Sodalizio da più di mezzo secolo per la diffusione dell'insegnamento agrario nelle campagne,

fa voti

perchè la speciale Commissione che deve esaminare il progetto tenga presente l'ineluttabile necessità di improntare su base agricola la nostra scuola rurale, perchè abbia ad essere per i figli dei lavoratori dei campi una preparazione alla vita; come convenga formare per essa adatti insegnanti, curando che l'insegnamento agrario *nella scuola magistrale*, con tanto amore organizzato in passato e recentemente diminuito venga con nuove disposizioni intensificato e migliorato, affidandolo a personale idoneo e specializzato nelle agronomiche discipline».

Questi voti ottengono l'approvazione di tutti i presenti, data l'importanza di impartire nelle scuole nozioni di agraria ai contadini per appassionarli alle loro terre e combattere quell'eccessivo, illogico urbanesimo che va di giorno in giorno accentuandosi.

La commissione per la sericoltura

Il presidente Pecile comunica inoltre come il programma di lavoro proposto dalla Commissione per la sericoltura istituita in seno all'Associazione Agraria Friulana, Commissione che ebbe già il compiacimento di veder accolti alcuni suoi voti nella legge sui provvedimenti per la produzione e la industria serica sia stato pienamente accolto dal Ministro di Agricoltura che per la sua attuazione stanziò per la nostra Provincia la cospicua somma di 7 mila lire.

La commissione zootecnica

L'Assemblea dei Soci, edotta sulla azione della Commissione per la zootecnia pure funzionante presso l'Associazione Agraria Friulana e in vista dell'orientamento che si vuole dare alla Commissione Zootecnica Provinciale, stabilisce di mantenere la propria Commissione dandole una veste precisa di studio, controllo eccitamento e critica anche a mezzo dei periodici dell'Associazione stessa, evitandosi così pericolosi individualismi di azione.

Parlarono in proposito Caratti, Pecusini, Renier, Linussa e molti altri e all'unanimità viene espresso il voto che il dottor Giacomo Perusini abbia a continuare a presiedere la Commissione Zootecnica della Associazione Agraria Friulana.

Per la Cattedra Ambulante

Il presidente infine fa dar lettura di un riassunto dell'opera della Associazione Agraria a beneficio della Cattedra Ambulante di Agricoltura specialmente sull'ultimo periodo dal 1900 al 1913.

Il Consigliere Renier volle esprimere parole di vivo elogio alla Associazione Agraria Friulana che alle tante sue benemerenze aggiunse anche questa di aver iniziato sorretto e condotto a termine l'organizzazione della Cattedra, uno degli elementi principalissimi per il risorgere della nostra agricoltura.

Il socio avv. Linussa volle ripetere questi sentimenti di ammirazione di tutti i Soci per l'operato della Presidenza e del Consiglio dell'Associazione in questa provvida azione di regolarizzazione della propaganda agraria e propose alla presidenza — nell'intento di ulteriormente agevolare il compimento delle pratiche per l'assetto giuridico dell'Ente — di far ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa contro quei Comuni che non peranco accettarono il pagamento della quota loro spettante per garantire il funzionamento della Cattedra.

Passando agli altri numeri dell'ordine del giorno dell'Assemblea, venne votato all'unanimità il preventivo 1914 comprendente un sussidio di L. 2000 alla Cattedra, vennero riconfermati i revisori uscenti sigg. Beltrandi cap. Giuseppe, Locatelli nob cav. Ottone, Martinis perito Andrea Silvio, e per la sostituzione dei Consiglieri essendo stati sorteggiati i sigg Perusini dott. Giacomo, Franchi dott. cav. Alessandro, Someda de Marco dott. Carlo vennero riconfermati all'unanimità, e ai posti rimasti vacanti per la morte dei compianti consiglieri co. Agricola e dottor Zambelli vennero chiamati i sigg. De Asarta co ing. Manuel e Margreth dott. Giacomo.

La medaglia d'argento al valore all'VIII.o Alpini

Roma 30 — La *Tribuna* reca: Con regio decreto 21 corr. è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare all'8. reggimento alpini per la bella condotta tenuta dal battaglione Tolmezzo nei combattimenti notturno del 20-21 marzo 1913 a Tabeùt e principalmente per la splendida prova di valore da esso data nel combattimento del 23 marzo 1913 ad Assaba.

Le tessere per i soci dell'Associazione Commercianti

L'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia *raccomanda* ancora una volta a tutti i Soci di provvedere al ritiro della tessera di riconoscimento personale che si rilascia munita della fotografia del richiedente e che da diritto di presentarsi a tutte le Associazioni consorelle del Regno per ottenere notizie, indicazioni, appoggi ed altro di cui il socio possa aver bisogno fuori della propria residenza.

Beneficenze funebri

All'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Mario Pettoello: Tonello Raimondo 1, Ing. Sergio Petz 3, Vittoria Piccinini 1; di Pigatti di Azzano Decimo: Emilia Morassi e Famiglia 2; del prof. Italo Caselotti: Giovanni e Amelia Contardo 1; di Luigia Fabris Fenili: Famiglia Viglietto 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Paolo Casarsa: Pietro Rizzi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Mario Pettoello: Giovanni Missio 1, Famiglia Rubbazzer 2.

Il concerto di ieri sera

Un pubblico elettissimo e numeroso ieri sera al «Sociale» per il X concerto della Società Verdi, ed una serata di schietto e nobile godimento artistico.

Il concerto è stato davvero eccellente per la ricchezza e varietà del programma e per la valentia degli esecutori.

Il dr. Bruno Veneziani si dimostrò concertista di eccezionale valore: padrone assoluto della tecnica del suo difficile stromento, egli seppe rivivere la musica che suonava, e trasfondere negli ascoltatori la piena del suo sentimento.

Il concerto del Veneziani iniziatosi con una magistrale suonata in Re minore del Bach culminò nella meravigliosa «Appassionata» di Beethoven, che trovò nel concertista un interprete degnissimo per capacità tecnica e profondità di sentimento.

Lo scherzo in re minore di Chopin il notturno dello Sgambati rivelarono altri lati del robusto e vario temperamento del musicista che fu lungamente e vivamente applaudito.

Ed altri schietti ed unanimi applausi lo salutarono dopo che cedendo alle insistenze del pubblico, ebbe eseguito come bis una «Serenade» di Crumfeld.

La signorina Wanda Segrè si fece pure alla sua volta vivamente applaudire «Nell'aria» del Pergolesi nella «ronda dei folletti» del Bazzini, nella «Visione» del Drdla assai più consone al suo temperamento ed alle sue doti tecniche del «Trillo del Diavolo» la Signorina Segrè si rivelò violinista eccellente per vivacità e varietà di coloriti e sapienza tecnica.

Anch'essa esaurito il programma fu voluta riascoltare dal pubblico che le tributò dopo l'esecuzione di una «berceuse» di Schubert, una calda ovazione.

La signorina Segrè, ebbe nel maestro A. Ricci un accompagnatore finissimo.

Al dr Veneziani la Società «Giuseppe Verdi» fece omaggio di un ricco dono, mentre il pubblico lo salutava con applausi fragorosi.

Per la lotta contro l'alcoolismo

Il dottor Italo Salvetti, presidente della sezione friulana dell'Associazione nazionale dei medici condotti, ha diramato una circolare a tutti i colleghi della provincia invitandoli ad intervenire al terzo convegno antialcoolico che sarà tenuto nella nostra città il *giorno di giovedì 8 gennaio 1914* alle ore 10 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Al Convegno, che venne promosso in unione all'Associazione Magistrale Friulana verrà discusso il seguente ordine del giorno:

«L'educazione antialcoolica dell'infanzia nella scuola elementare e popolare».

Relatori: dottor Volpi-Gherardini e maestro Rieppi.

Ordine dei medici-chirurghi

Il Consiglio amministrativo di quest'ordine tenne nel pomeriggio di ieri la sua ultima seduta.

Approvò le nuove iscrizioni e trasferimenti.

Procedette alla revisione dell'Albo a termini dell'art 3 del regolamento.

Deliberò su alcune vertenze collegiali rimaste in sospeso.

Fissò l'Assemblea generale per la *rinnovazione* del Consiglio al 25 gennaio 1914 — nella quale assemblea verranno pure approvati il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, nonchè il contributo interno da pagarsi nel nuovo anno.

Un appello della Commissione contro l'alcoolismo

Ci comunicano:

Ai signori Direttori delle Biblioteche del Friuli

La Commissione Provinciale contro l'alcoolismo di Udine nell'intendimento di poter indicare ed eventualmente inviare in dono libri, opuscoli, cartelli ed in genere le pubblicazioni più adatte per la propaganda contro l'abuso di sostanze alcooliche, si rivolge ai signori Direttori delle Biblioteche Comunali popolari scolastiche, magistrali, biblioteche di enti, di associazioni, di istituti ecc. *perchè si compiacessero farne richiesta.*

La Presidenza della Commissione Provinciale contro l'alcoolismo.

Il Cav. Silvagni a Venezia

Il cav. Silvagni presidente del nostro Tribunale, è stato con recente provvedimento ministeriale nominato Presidente del Tribunale di Venezia.

All'egregio uomo che negli anni di sua permanenza tra noi seppe conquistarsi tanta ammirazione e tante simpatie, le nostre congratulazioni ed i più fervidi auguri.

I danni della neve

La nevicata di ieri hanno prodotti sensibili danni in parecchie località della Provincia.

A Codroipo, a S. Vito, a Pordenone, a Sacile furono interrotte tutte le linee elettriche e solo nel pomeriggio poterono essere riattate le linee telegrafiche mentre le telefoniche rimasero interrotte tutta la notte impedendo le comunicazioni con Venezia e quindi con tutta l'Italia.

I treni subirono per l'impaccio della neve per l'interruzione delle linee telegrafiche forti ritardi.

Beneficenza

Il sig. Pietro Nardoni ha offerto alla Scuola e Famiglia in sostituzione di corona L. 15, in morte del fratello Carlo.

La Sig. Luccardi Elvira maritata Marzuttini elargì L. 10 al Pio Istituto in memoria della di Lei mamma.

Il sig. comm. Marco Volpe donò alla Pia Casa di Ricovero metri 121 di tela.

La prepositura sentitamente ringrazia.

La vedova ed i figli del compianto sig. Lazzaro Basevi onde onorarne la memoria nel trigesimo della sua morte offrono alla Casa di Ricovero L. 50.

La prepositura sentitamente ringrazia.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 Dicembre 1913

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.11
» 3 1/2 0/0 netto 1902	95.10
» 3 0/0	64.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1428.88
Ferrovie Merid.	540.—
Ferrovie Medit.	259.75
Società Veneta	112.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	489.—
» Meridionali	323.25
» Mediterranee 4 0/0	480.50
» Italiane 3 0/0	328.28
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	469.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0	480.60
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	509.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	489.—
» Idem 4 1/2 0/0	503.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100 43
Londra (sterline)	25 44
Germania (mar.)	123 66
Austria (corone)	10 i 89
Pietrobur. (rubli)	266.77
Rumania (lei)	—.—
Nuova Jork. dol.)	5 22
Turchia (lire tur.)	22.88

Il telefono del Paese porta il numero 2-11.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per

- Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
- Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 18.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.
- Cormons O. 5.40, A. 8.19, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.58, O. 20.6.
- Venezia A. 4.26, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
- S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.
- Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15 M. 13.30, 17.45, 20.15.
- S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14.
- S. Daniele (Porta Gemona) 8.36, 11.41 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da

- Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
- Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.
- Cormons M. 7.33, D. 8.51, D. 11.7 O. 12.50, A. 15.45, O. 16.41, O. 23.11, 24.
- Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
- Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
- Cividale 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30 21.53.
- Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.56, 17,38 21.58.
- S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 3.25 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» 5

Novella parigina di LEOPOLDO STAPLEAUX

GIOVE

mità e perdentesi sull'orizzonte azzurrognolo, che spesso confonde in un aspetto uniforme il cielo ed il mare, compariscono, come un tappeto giallastro che forma una leggiera sporgenza, le dune della punta di San Quintino.

Una gettata fronteggia la banchina che fiancheggia il porto, e si stende dalla Somma all'ingresso del canale.

Lungo questa gettata, dominata in notte da un piccolo faro, che indica l'ingresso del porto, si trova uno stabilimento di bagni, detti i bagni della Ferté, per distinguerli da quelli della città, che sono sotto i bastioni, a piè della gettata, e a due terzi del tratto verso il Cantiere del capo Hornu.

Ai bagni della Ferté c'è un modesto casino.

Si compone d'una sala aperta dal lato del mare, occupante lo spazio di quindici metri quadrati circa, il cui mobile principale è un pianoforte.

Spesso nell'ora in cui i bagnanti e curiosi passano sul ponte, che serve a traversare il canale per recarsi ai bagni, dove si giunge salendo una scala senza ringhiera, dai larghi gradini di legno fissati sul versante della gettata, un pianista di buona volontà si asside presso l'istrumento, in seguito alla preghiera d'alcuni ballerini, e un trattenimento di danza che dura un'ora o due, viene improvvisato istantaneamente.

Cefisa aveva lasciato Parigi con una gioia che non dissimulava affatto.

Essendo bambina, aveva fatto parecchi viaggi co' suoi parenti; ma allora troppo giovine per apprezzarne tutti i piaceri.

Inoltre andava a vedere il mare per la prima volta, e quella prospettiva la riempiva di giubilo, ispirandole però un vago timore, perchè i bagni le erano stati seriamente ordinati, e stava il pensiero di entrare, in quell'acqua mobile, che essa non conosceva ancora se non per averla veduta nelle tinozze dei suoi quadri, per farla abbrividire.

L'attrattiva del nuovo mascherava nondimeno questa impressione; e siccome la signora Marchand, fin dal primo giorno, entrò coraggiosamente per la prima nell'acqua, ponendosi a nuotare con una sicurezza che fu notata, Cefisa *debuttò*, *come* bagnante, molto più intrepidamente di quel che non si aspettava essa stessa.

Erano alcuni giorni che Cefisa e sua madre abitavano nella via d'Argoulesi quando capitarono, uscendo dal bagno, al Casino della Ferté, in mezzo ad una festicciola di ballo, organizzata nel modo che abbiamo più sopra indicato.

Quelle quotidiane riunioni sono le più innocenti che si possa immaginare.

Non pretenderemo nondimeno che qualcuna di loro non fosse mai il principio d'una avventura.

La promiscuità, che fatalmente risulta dalla maniera con cui si vive in tutti i bagni di mare, ci proibisce assolutamente questa affermazione; ma un simile incidente non può essere che una eccezione a Saint-Valery.

Lì si balla per ballare; niente di più. E i giovani di buona volontà non inseguono le giovani ballerine che della giovinezza non hanno ancora altro che l'amore sfrenato di saltare, camminare e girare al suono dell'orchestra o del pianoforte.

Attirate dal piano, che un giovine dai solidi polsi trattava in quel momento come un fabbro tratta la sua incudine, la signora Marcard e sua figlia entrarono nel Casino.

Subito un ballerino andò ad invitar Cefisa.

La giovinetta arrossì leggermente e guardò sua madre *in maniera* che per la signora de la Bourdelaye significava chiaramente:

— Lasciami ballare, mamma. Te ne prego! Mi faresti tanto piacere.

— Va', va', figliuola mia, le rispose la signora Marchand ad alta voce, e dirigendo al giovine un sorriso di riconoscenza.

Cefisa fece un *valzer.*

Per la prima volta essa si trovava al ballo.

Era un vero ingresso nel mondo, per la figlia d'una maestra di piano, che s'era volontariamente condannata al lavoro e al ritiro.

Perciò Cefisa era raggiante, e faceva la sua parte con *grazia*, come se fosse abituata a simili feste, quantunque non avesse giammai ballato fino allora con un incognito, della cui indulgenza potevasse dubitare.

Ma il desiderio di divertirsi le aveva dato la disinvoltura necessaria per trarsi d'impaccio egregiamente, con gran gioia della signora Marchand.

Quando Cefisa tornò presso di lei, un altro giovine si presentò subito.

Questa volta si trattava d'una *polka*.

La giovinetta con le guance imporporate dal piacere, aveva già risposto al suo invito:

— Volentieri, signore, con un accento di indescrivibile sincerità, quando la signora Marchand credè di dover fare qualche osservazione.

— Ti affaticherai, figliuola mia. Sei tutta rossa. Scusatela, signore, ma è un po' debole. Bisogna che si riposi.

— Ma ballando la *polka* si riposa, signora. E' molto meno faticosa del *valzer*, e vi giuro che la signorina non potrà che trarne vantaggio per la sua salute.

— Me ne rispondete? rispose la signora Marchand ridendo.

— Assolutamente; e ne ho il diritto, signora, perchè sono studente di medicina.

— Oh! signore, se mi parlate a nome della Facoltà, è differente; mi affretto a convenirne.

— Non è vero, mamma?

— Sì. vai a far la *polka*, mia diletta.

— Quanto sei buona! sclamò Cefisa alzandosi e ringraziandola.

— Ah! ma c'è un ostacolo che non prevedevo, riprese il giovine. Non abbiamo più orchestra.

Alla Società Operaia generale

Ebbe luogo iersera l'annunciata assemblea trimestrale della nostra Società Operaia generale con scarso intervento di soci.

Alla presidenza sedevano il pres Fontanini, il vice pres. cav. Alberto Calligaris ed i direttori L. Pignat e Foramitti.

Il presidente riferì sulle pratiche esperite per ottenere un migliore frutto al capitale sociale, disse che dopo matura e ponderata discussione col consiglio del cons. avv. Cosattini la direzione ed il Consiglio di 200000 lire per il servizio delle pensioni alla spett. Cassa di Risparmio locale.

Chiede quindi l'autorizzazione per le operazione assicurando che una forma migliore non era possibile trovare. Una data lettura di apposito ordine del giorno che senza osservazioni risultò approvato

Il conto del III trimestre venne pure approvato come presentato.

Indi il direttore alle finanze Pignat espose il preventivo 1914 che si presenta con un deposito di L. 8300, ne spiega le ragioni ed esprime l'augurio che il consuntivo possa non realizzare tali risultanze.

Tali poco rosee previsioni. occasionate dal crac della Banca Cooperative dall'esito poco fortunato della Cooperativa di consumo.

Il cav. Calligaris da pure ragguagli sulle condizioni finanziarie del sodalizio.

Indi tanto il Pignat che il Calligaris esposero che in seguito alla nuova classificazione della Scuola d'Arte e Mestieri il concorso della Società dovrà elevarsi da L. 1600 a 2700, cioè al decimo dell'intero concorso degli altri enti per avere diritto ad essere rappresentata nel Consiglio di detta Scuola

La discussione sull'argomento fu lunga, presero la parola i cons. Oremese Seitz ed il socio Miani. Il primo rilevò che era doveroso che tale situazione fosse stata prospettata al Consiglio Comunale che in due sedute votò la garanzia del Comune per la continuità del concorso di L. 1600.

Rispondono il Presidente ed il vice pres. ed il direttore Pignat, si delibera che la Direzione si rechi a riferire sulla questione al Sindaco comm Pecile.

Sul concorso alla Camera del Lavoro levato dalle voci del Bilancio, parla il cons. Oremese dimostrando i benefici che arreca la Istituzione alle classi lavoratrici e dichiara non chiederne la votazione stantechè all'ultimo Consiglio venne respinta, quasi dalle stesse persone presenti.

Pignat e Calligaris hanno parole di elogio per i dirigenti dell'istituzione, ma per l'apatia e l'indifferenza della classe operaia hanno deciso sopprimerne lo stanziamento.

Seitz dice pure che sono ammirevoli quei membri della Commissione Esecutiva che danno tutta la loro intelligenza ed attività alla Camera del Lavoro ma essendo che i lavoratori si mostrano sordi è bene cancellarne la voce e per considerazioni di bilancio ed anche per obbligarli a pensare da soli ad una Istituzione che patrocina i loro interessi.

Dopo alcune comunicazioni fatta dal Presidente e fra queste la visita al presidente onorario comm. Marco Volpe, levasi la seduta alle ore 10 e mezza.

Il monumento del cinquantenario della liberazione

offerto dai friulani residenti nell'Argentina

Il comitato dei friulani residenti nell'Argentina e precisamente di Buenos Ayres, nella seduta plenaria del novembre decorso deliberò d'offrire alla città di Udine per il 50.o della liberazione (1866-1916) il monumento studiato e concretato a Udine nel concetto generale mesi addietro.

Il monumento avrà le parti decorative in medaglioni rappresentanti i più illustri friulani, specie di risorgimento

Il comitato dell'Argentina ricorse per questo monumento alla cooperazione di quelle persone udinesi che furono amiche dell'avv. Augusto Berghinz e che si adoperarono per porre a posto quanto occorse per la targa dei friulani dei Mille in Castello, per il monumento a Paolo Sarpi nella via omonima e per le lapidi in bronzo al dott. Antonio e figlio dott. Silvio Andreuzzi a Udine ed a Navarons.

Nella seduta suindicata, oltre all'aver riconfermato il concetto del monumento come era stato studiato il comitato riconfermava la fiducia e rappresentanza loro nei signori dott cav. Carlo Marzuttini presidente della Società dei veterani e reduci e cav. Raffaello Sbuelz i quali furono amici del dott Berghinz anima di quel comitato

Gli stessi signori del comitato elessero il sindaco di Udine a presidere alla commissione e sottocommissioni relative al ricordo che onorerà le persone che hanno dato modo di erigere il monumento.

Per un cavalcavia fuori P. Aquileia

Una interpellanza alla Camera di Commercio

E' stata presentata la seguente interpellanza che verrà discussa nella prossima seduta della Camera, che avrà luogo il giorno 11 gennaio:

«Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Presidenza della Camera di Commercio e d'Industria, per conoscere quale azione sia disposta a svolgere, anche in concorso cogli altri enti interessati, per ottenere la sollecita esecuzione del cavalcavia ferroviario sullo stradone di Palmanova. *Giusto Venier*».

E' questo un problema gravissimo ed impellente.

Il passaggio a livello del viale Palmanova è uno dei passagi più pericolosi della città, ed è un vero miracolo se non si verificano sciagure.

Il transito dei veicoli e dei pedoni, si va facendo in quella località ogni giorno più intenso, sicchè l'impaccio che la quasi continua chiusura dei cancelli apposta alla circolazione è diventato veramente gravissimo ed intollerabile.

L'interpellanza del cav. Venier, viene dunque in buon punto, e speriamo che si riescano a superare le difficoltà fin ora frapposte alla soluzione di questo problema, di vitale importanza per un vasto, popoloso e laborioso suburbio.

Quarto Elenco

delle offerte per acquisto di indumenti agli alunni poveri dell'Educatorio.

Co. Elodia di Caporiacco lire 5 — Tipografia Cooperativa 2 — Marpillero 1 — Lucia Pisino 0 50 — Ditta Galvani 5 — Olga Molinari 2 — Irene Mulinaris 2 — Avv. Emilio Driussi 10 — Cosimo Pinto 2 — Dott. Ugo Ersettig 1 — Albino Zucchiatti 0 50 — Dott Rubbazzer 2 — Martinetg 1 — Margherita Basta d'Affitto 10 — Antonio Brunich 5 — Ianesi Anna 1 — Contessa Della Porta 5 — Chiussi Maria 1 — N. N. 1 — Collegio Nobili Dimesse 4 — Famiglia Micheloni 1 — Garage Ciocchiatti 2 — Bellina Maria 0.50 — Perini 1.50 — Raiser Enrico 1 N. N. 5 — Luisa Borgomanero 5 — Olivo 1 — Locatelli 0.50 — Contessa Simoncetti 2 — Rigo Antonietta 0.50 — Bon 1 — Italico Ronzoni 1 — Ditta Paolo Gaspardis 5 — Caffè Nuovo 0 50 — Riccardini e Piccinini 5 — Luigi Raiser 1 — Albergo Torre di Londra 0 50 — Candido Beni 1 — Farmacia Fabris 5 — Pezzà 2 — Antonio Bon 1 — Laura Marzuttini 2 — Emilia Ferrari 2 — Ditta Scaini 10 — Ditta Mason 1 — Giulio Alosini 1 — Ditta Cantarutti 2 — Del Bianco e Cera 2 — Ditta Michieli 3 — G. Rieppi 1 — Aisone del Negro 1 — Fam. prof. Roberto Lazzari 2 — Pascoli Andrea 5 — Paidi 1 — Fietta Luigi 1 Olivo 2 — Bassani 5 — Elisa Biglia 1 — Italia Paolini 1 — Famiglia Cantarutti 2 — Pietro Dorta 2 — Bellavitis avv. Antonio 5 — Del Negro Giovanni 1 — Enrico Santi 5 — Sonvilla 3 — Avv. Baschiera 5 — Luigi Conti 5 — Rigo Angelo 0.50 — Bertoglio Lodovico 4 — Ditta Basevi 2 — Lucia Deatti 3 — Di Puppi co. Guglielmo 1 50 — Lucia Marzuttini 2 — Minisini 5 — Dott. Ferrario 2 — Ing Facchini 5 — Giuseppe Sgualdino 1 — Don Francesco Paolitti 0.70 — Arturo Piccinini 1 — Isolina Basoli 1 — Elisa Folini Scala 3 — Co. Giovanni Andrea Ronchi 10 — Co. Filippo Florio 5 — Vesca Ottorino 0.50 — Zaffoni 1 — Bonomi Raffaele 1 — Eva Citta 1 — Gisella Falduttì 1 — Famiglia Orter 5 — Fratelli Tosolini 2 — Eugenio Piva 1 — Luigi Revisionato 1 — Danotti Nina 1 — Eiher 1 Fiianda Frizzi 15 — Luciano Marmi 5 — Biasoni Giovanni 2 — Signora Cosattini 3 Avv. Franceschinis 3 — Marcor Luigia 0.50 — Zanetti Noemi 2 — Adele Cancian 2 — Famiglia Luzzato 10 — Birraria Gambrinus 1 — Contessa Caiselli 5 — Co. Cecilia Concina Del Torso 5 — Signora Bertaccion 3 — Elisa Marchesi 1 — Biasutti Angelina 3 — Giovanni Nadali 2 — avv. Feruglio 3 — Elisabetta e Gemma Covra 1 — Gregorio Farnara 6.50 — Di Zelis 0.50 — Rumis 1 — Casarsa 0 50 Latina Orgnani Martina 5 Biasutti 1 — Presani 3 — Caffè Nave 2 — Querincig 0.60 — Martinuzg 0 60 — Dott. Venanzio Pirona 5.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Programma grandioso per questa sera e domani:

Come si fabbricano i cappelli. Interessante film documentaria di un'industria italiana.

Il dirigibile misterioso. Dramma emozionante diviso in due parti.

Un eroe del dovere. Azione drammatica sensazionale.

Casimiro esploratore, Scena comicissima.

Quanto prima le grandiosa rievocazione artistica dell'immortale romanzo di Alessandro Manzoni: *I promessi sposi*: Imponente film della celebrissima casa Pasquali e C. di Torino. Esclusività per Udine del Teatro Sociale

Note e Notizie

Nuova spedizione di Shackleton

La traversata del continente antartico

Londra, 30. — Desta grande interesse l'annuncio uscito stamane sul «Times» che sir Ernesto Shackleton si accinge a tornare nelle regioni antartiche alla testa di un'altra spedizione inglese.

L'obiettivo di questa spedizione sarà di traversare l'Antartico da mare a mare passando a mezza strada per il Polo La distanza da percorrere è calcolata in 1700 miglia; ma gran parte di essa sarà coperta sopra un itinerario affatto nuovo.

In un'intervista concessa oggi al «Daily Chronicle» Schackleton ha descritto il suo piano e gli scopi della sua nuova spedizione che sarà chiamata: «spedizione antartica imperiale». Egli ha detto:

«Fino a quattro anni or sono l'Inghilterra teneva il primo posto nelle spedizioni polari. Ora l'ha perduto e deve riconquistare il suo prestigio e il posto che le spetta L'obiettivo principale della spedizione sarà di traversare il continente polare antartico.

Le terre sconosciute, che nel nostro globo rimangono ancora vergini d'impronta umana, vanno diminuendo, ma resta ancora del lavoro da compiere. Negli ultimi anni l'interesse dei geografi si è concentrato sull'approccio verso il polo sud, ma, eccezione fatta della terra di Coath, scoperta dal d.r Bruce nel 1904 e della spedizione Fichner la quale nell'anno scorso riuscì ad effettuare uno sbarco a 68 gradi di latitudine, sappiamo ben poco del continente di Weddell. Laggiù si trova una vasta regione inesplorata.

La traversata del continente antartico, ha continuato l'esploratore, costituirà il più grande viaggio polare compiuto sin qui.

Si tratta di un viaggio più lungo del necessario, per raggiungere il polo, e tornare è infinitamente più difficile, perchè avanzeremo sopra un terreno nuovo senza avere depositi sui quali appoggiarci. La distanza che corre in linea retta fra mare e mare è di circa 1500 miglia geografiche, vale a dire di circa 1700 ordinarie Più della metà di questo itinerario è del tutto nuovo. Se lo effettueremo, andremo sopra terreni ove nessun esploratore è mai penetrato.

In altri termini, dopo avere raggiunto il polo dal mare di Weddell, riusciremo forse a trovare una via nuova verso il mare Ross, che non sarà quella seguita durante la nostra prima spedizione e che il capitano Scott ha seguito, e quella più breve che il capitano Mommsen scelse.

Dal punto di vista storico, il nostro viaggio potrà chiarire informazioni sul continente antartico. Nessuno sa se la grande catena di montagne chiamata Vacatar si stende attraverso tutto il continente.

La soluzione di questo problema naturalmente interessa molto i geografi di tutto il mondo. La scoperta della grande cerchia di montagne, che supponiamo sia colà, sarà uno dei più grandi trionfi geografici del secolo nostro.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Stabilimento Arti... *Tip. Bardusco*